



Mark: Vorrei cominciare chiedendole se sa perché si trova qui.

Prot: Certamente, mi credete pazzo.

Mark: Noi preferiamo dire malato. Lei crede di esserlo, malato?

Prot: Ho un po' di nostalgia di casa.

Mark: Davvero? E dov'è la sua casa?

Prot: A K-PAX:

Mark: K-PAX?

Prot: K maiuscolo, trattino, P A X maiuscole. K-PAX è un pianeta. Non si preoccupi, non le spunterò fuori dal petto.

Mark: Non sono preoccupato. Stavo pensando che ne conosco soltanto nove di pianeti.

Prot: In realtà ce ne sono dieci, ma non è importante. Io non vengo dal vostro sistema solare. K-PAX si trova a circa un migliaio dai vostri anni luce da qui, in quella che voi chiamate la costellazione della Lira.

Mark: Però, lontanuccio. Per curiosità, come è giunto sulla Terra?

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2019



Voglio dirti una cosa, Mark. Una cosa che ancora non sai. Noi k-paxiani abbiamo vissuto abbastanza da averlo già scoperto. L'universo si espanderà, poi tornerà a collassare su se stesso e poi si espanderà di nuovo, ripetendo questo processo all'infinito. Ciò che non sai è che, quando l'universo si espanderà di nuovo, tutto quanto sarà come adesso. Qualunque errore commetterai in questa vita, lo ripeterai nel tuo prossimo passaggio. Ogni errore che commetterai sopravviverà ancora e ancora, per sempre. Quindi il consiglio che ti do è di fare le scelte giuste questa volta, perché questa volta è tutto ciò che hai. **(Prot)**

PREMESSA

L'anno 2019 vede progressivamente modificare alcuni aspetti del nostro lavoro, una imposta riduzione del nostro mandato operativo posto di fronte al dilemma se proseguire o no l'assistenza ai richiedenti asilo, entro le mutate condizioni imposte da un Governo e ratificate di fatto dal seguente. Una rinuncia non facile, discussa a lungo anche in assemblea straordinaria, decisa in un momento particolare, quando ombre di insicurezza si pongono anche sui nostri servizi portanti: la gestione dei progetti ex SPRAR ora SIPROIMI di Breno, Comune di Brescia e Provincia di Brescia. Appare dunque quasi una beffa, proprio nel 2019, l'inserimento formale della nostra organizzazione nelle *buone pratiche* della UE a conclusione di una lunga stagione di confronti e studi di cui questo riconoscimento è un po' il simbolo. Certo è che le peculiarità che ci sono state riconosciute come "best practices" sono ancora pienamente espresse, disegnate nella definizione di pratiche sociali generative di un sistema di assistenza capace di rigenerarsi ed in parte auto alimentarsi economicamente. Il riferimento è al nostro ramo di tipo B, la raccolta dei vestiti usati e la gestione dell'Hotel Giardino di Breno, in continua e promettente affermazione. Tutto ciò, connesso ovviamente al nostro lavoro costante di assistenza ai rifugiati, di sensibilizzazione dei territori, di produzione di cultura e di ricerca di sviluppo e innovazione.

Il tentativo ancora nel 2019 è di sviluppare tutto questo attraverso un meccanismo di partecipazione e di condivisione di scelte che possano anche oltrepassare ciò che si è soliti fare nel mondo delle cooperative sociali. Un percorso ormai avviato e ancora più importante oggi, quando si avverte la discontinuità con una parte del nostro passato. Attraversiamo una stagione nuova e per molti aspetti imprevedibile dove i contesti non appaiono molto stabili e dove occorre navigare necessariamente con la costa a vista e usando di nuovo le costellazioni maggiori. Cosa sarà nel 2020? Per ora il nostro lavoro procede e, a differenza di tanti impegnati bene o male o malissimo nell'accoglienza dei richiedenti asilo, non dovremo al momento imporre ad alcuno di lasciare il proprio lavoro. Questo è già un buon risultato.

Nel 2019 abbiamo avviato anche una nuova stagione progettuale, con nuove capacità e prospettive, a conferma dei risultati positivi raggiunti anche in questo momento così complesso.

Adesso, se vuoi scusarmi, ho un raggio di luce che mi aspetta. (Prot)

CHI SIAMO

INFORMAZIONI E DATI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Sociale K-Pax Onlus

P. Iva e C.F. 03018010987

Sede Legale /Amministrativa: Breno (BS), Viale XXVIII Aprile n. 7

Sede di Brescia: Brescia, Via Solferino n. 14

Data inizio attività: 27/06/2008

Ente Gestore Progetti SPRAR Breno e Provincia di Brescia, co-gestore Progetto SPRAR Comune di Brescia

Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA

C.F. e Partita Iva 03018010987

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 498222, Cooperativa Mista Tipo A e B

N. iscrizione Albo società cooperative A192261

N. iscrizione Albo Regionale Cooperative Lombardia n. 1183

Iscritta con n. A/756/2012/BS Registro Nazionale Enti Immigrazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali D.P.R. 394/99

Iscritta Registro Nazionale Enti Presidenza Consiglio Ministri Dip. Pari Opportunità, Ministero Politiche Sociali art. 5 D.lgs n. 215/2003

La Cooperativa K-Pax Onlus è stata costituita il 27/06/2008 ed ha attualmente una sede in Viale XXVIII Aprile n. 7 a Breno (Bs) ed una sede a Brescia, Via Solferino 14.

K-Pax nasce da una sfida di un gruppo di operatori ed ospiti di strutture di prima e seconda accoglienza.

La *mission* della Cooperativa è sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli Enti e dai servizi del territorio.

Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: richiedenti e titolari di protezione internazionale, immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.

Il 22 gennaio 2013 K-Pax modifica il suo statuto trasformandosi da Cooperativa "di tipo A" a Cooperativa di "tipo misto" (A + B), affiancando alle attività di assistenza la possibilità di inserimento lavorativo.

Nel 2019 lavorano alle dirette dipendenze di K-Pax ascritti ai comparti A e B 30 persone nei diversi ruoli specialistici connessi alle attività della cooperativa. Sempre nel 2018 progetti coordinati e implementati da K-Pax si sviluppano anche attraverso professionisti e gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione Resilienza di Breno.

Il 2017 era stato l'anno di raccolta rispetto al lavoro interno volto a promuovere la responsabilizzazione individuale e la ri-organizzazione della nostra cooperativa. Il 2018 ha visto l'arrivo delle truppe giallo verdi "romulane" nel nostro quadrante operativo, con la conseguenza di promettere e poi realizzare i famosi decreti (poi legge) Salvini che hanno determinato la nostra rinuncia a collaborare con la Prefettura di Brescia nella gestione dei servizi per i richiedenti asilo (2019) per scegliere di riconcentrarci sui programmi Sprar (oggi Siproimi) e sviluppare altre forme auto finanziate di assistenza per i richiedenti asilo. Queste importanti decisioni di carattere strategico, sono state condivise e confrontate con tutti i soci e dipendenti della cooperativa prima di essere assunte fattivamente e questo un'altra volta lo riaffermiamo, non è prassi comune nelle cooperative sociali.

Sono state quindi fissate assemblee e momenti di confronto operativo delle equipe tecniche in una salda connessione tra aspetti strategici/politici e tecnici. Un modo di procedere che vuole tornare alla struttura originaria delle cooperative, un sistema democratico che non si deve accontentare della forma e dei rituali che hanno preso spesso il posto della dimensione comunitaria e della responsabilizzazione individuale.

Proprio con questi strumenti messi in opera dal precedente anno siamo dunque arrivati, lo ribadiamo, ad affrontare nel 2019 l'abbandono della nostra partecipazione all'accoglienza dei richiedenti asilo, rischio economico assunto per necessità di coerenza ideale. Con noi anche i partner del progetto unico di accoglienza della Valcamonica si sfilano dal nuovo (e triste) contesto legislativo e organizzativo delle leggi Giallo Verdi. Tuttavia è proprio in questo anno che lanciamo, assieme ai partner di sempre, un piccolo servizio di accoglienza non governativa degli esclusi tramite una raccolta fondi ([#Prima le persone](#)), con la volontà di utilizzare, ad esempio, quanto ha dovuto darci, dopo la conferma della condanna, la consigliera regionale leghista denunciata qualche anno fa.

SPRAR (SIPROIMI) e Micro Accoglienza Diffusa:

ACCOGLIENZA

Lo SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è un sistema istituito 17 anni fa (Bossi-Fini 2002), gestito tramite accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ministero dell'Interno e finanziato tramite il Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi d'Asilo. Questo sistema si sviluppa a partire dall'adesione volontaria delle municipalità ad accogliere i richiedenti asilo e rifugiati. Tale adesione volontaria è prodromica di un progetto che viene vagliato e concorre ad un bando triennale a livello nazionale.

Nell'ambito dello SPRAR vengono offerti i seguenti servizi a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale:

- accoglienza
- integrazione
- tutela e consulenze giuridico-legali
- accompagnamento verso l'autonomia lavorativa (attivazione tirocini formativi, formazione professionale, ricerca impiego, ecc ...)
- supporto nella ricerca alloggio ai fini dell'autonomia abitativa, accompagnamento e sostegno socio-sanitario, gestione di corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo. Le dimensioni medio-piccole e la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuiscono a costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

A partire dal 2018 si va profilando una riforma integrale del sistema SPRAR che cambia il suo acronimo in "SIPROIMI" ovvero Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati. Da cui si arguisce che i richiedenti asilo non verranno più assistiti in quello che doveva essere il sistema unico di accoglienza. Quindi si procede per una separazione dei percorsi tra richiedenti asilo e rifugiati e verso gli scenari foschi che si definiranno nel 2019. In questo anno tutto si compie e la coop k-pax inizia per la prima volta nella sua storia a non più occuparsi dei richiedenti asilo, o meglio smette di assisterli nella cornice

istituzionale ed avvia nel contempo le forme auto organizzate di accoglienza non governativa con il progetto #prima le persone e con i suoi servizi di sportello aperti anche ai soggetti esterni alla rete di accoglienza. La nostra cooperativa è ente attuatore in tre progetti SPRAR:

Progetto SPRAR Breno Città Aperta

Beneficiari: 42 singoli uomini e 4 singole donne

Ente locale titolare: Comune di Breno

Enti attuatori: Cooperativa K-Pax e Parrocchia SS. Salvatore

Anno di attivazione: 2004

La Cooperativa a partire dal 2008 e anche quest'anno (2019) ha gestito assieme alla Comunità Alloggio Casa Giona della Parrocchia S.S. Salvatore di Breno il progetto SPRAR per categorie ordinarie con Ente titolare il **Comune di Breno**, l'adesione dei Comuni di Edolo, Malegno, Civate Camuno, Darfo Boario Terme e Pian Camuno, avviando diverse azioni per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Il progetto ha visto il coinvolgimento dei municipi e delle realtà sociali della Valle Camonica nelle diversificate attività di manutenzione dei beni pubblici attraverso specifici laboratori artigianali ed attività di volontariato sociale.

Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi corsi di formazione presso la sede di K-pax relativamente alle tematiche dell'alimentazione, della salute e prevenzione, oltre a specifici corsi di formazione professionale in diversi ambiti (falegnameria, cucina, agricoltura, etc).

Il settore formazione-lavoro ha investito enormemente nella ricerca e attivazione di tirocini formativi in contesto lavorativo sia per l'apprendimento di competenze, la socializzazione e l'inserimento al lavoro, portando a risultati inattesi in un periodo di crisi economica.

Progetto SPRAR Brescia Articolo 2

Beneficiari: 55 singoli uomini e 5 posti per famiglie

Ente Locale titolare: Comune di Brescia

Enti attuatori in RTI: Cooperativa K-Pax, Cooperativa Tempo Libero, Ass. ADL a Zavidovici

Partner: CGIL, Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo

Anno di attivazione: 2014

Dal 2014 K-Pax gestisce, nella città di Brescia, il progetto SPRAR denominato "Brescia Articolo 2", insieme ad altri due enti attuatori, la Cooperativa Tempo Libero e l'Associazione ADL Zavidovici.

Dal maggio 2017, i tre soggetti attuatori hanno costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, che si rapporta unitariamente con l'Ente Locale.

Tra i partner del Progetto, il sindacato CGIL collabora fornendo assistenza legale con particolare riferimento ai ricongiungimenti familiari e l'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo presta servizi di assistenza psicologica. In quest'ultimo ambito, si sottolinea l'innovativa collaborazione tra psicologi e reparto psichiatrico del Fatebenefratelli, che ha visto la costruzione di incontri d'approfondimento e prassi condivise in merito ai casi di disagio psichico emersi nel Progetto.

Tra le attività degne di menzione, vi è certamente il grande impegno profuso dal RTI e dalla Cooperativa K-Pax per l'organizzazione e la realizzazione di interventi di informazione nelle scuole di ogni ordine e grado (con particolare attenzione alle secondarie di primo grado) della città di Brescia.

Si menziona in particolare l'opera di formazione ed attivazione dei tutor territoriali nella Città di Brescia ed in altri comuni della Provincia. Tale iniziativa che ha preso le mosse entro la cornice del progetto Fami Ancora, ha ottenuto nel 2019 un significativo consolidamento.

Progetto SPRAR Brescia Provincia Aperta

Beneficiari: 33 uomini adulti

Ente Locale titolare: Provincia di Brescia

Ente attuatore: Cooperativa K-Pax

Anno di attivazione: 2016

Nel corso del 2019 è proseguito e si è consolidato il progetto avente come ente capofila la Provincia di Brescia ed il partenariato dei Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo. Sempre con l'obiettivo di ricondurre alla responsabilità ed al controllo delle autorità pubbliche del territorio il sistema di accoglienza entro lo strumento della micro accoglienza.

Dunque un percorso che sta portando la Cooperativa K-Pax ad essere un soggetto di primo piano nell'organizzazione del sistema di accoglienza, entro la pratica tipicamente ascrivibile allo SPRAR/SIPROIMI di porre l'ente territoriale a salvaguardia e a controllo della qualità e del metodo con cui si ottempera al dovere nazionale ed internazionale di assistenza ai richiedenti e titolari di protezione internazionale.

Il progetto SPRAR/SIPROIMI Provincia di Brescia ha proseguito la specifica progettazione riguardante gli eventi socio-culturali per sensibilizzare ed informare la cittadinanza locale, in partenariato con il Comune di Brescia ed diverse realtà della rete territoriale.

Tra queste iniziative, si sottolinea l'organizzazione della rassegna culturale Umanità Migrante, ciclo di appuntamenti mensili focalizzato sulle migrazioni contemporanee.

Nel 2017 si è ormai consolidata la rete di accoglienza provinciale attraverso l'opera dello SPRAR Provincia di Brescia che agisce e si coordina con la nostra sede di Brescia in via Solferino 14.

Centri Accoglienza Straordinaria (CAS): una stagione conclusa.

Beneficiari: 40 uomini adulti poi via via a scendere fino alla chiusura del 16/12/2019 dei Centri Accoglienza Straordinaria (CAS).

Comuni coinvolti: Sellero, Capo di ponte, Ceto, Braone, Breno, Piancogno, Darfo B.T.

INTEGRAZIONE E INTERAZIONE:

accoglienza integrata e attività rivolte ai nostri beneficiari e alle comunità accoglienti

Nel 2019 K-Pax ha concluso la messa in opera del **Progetto Ancora** finanziato con il fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 avente come capo-fila l'Ass.Ciac Onlus di Parma, e come partner anche l'ass ADL a Zavidovici di Brescia Onlus, l'Ass ICS di Trieste, la coop sociale Mary Poppins di Ivrea.

Tale progetto aveva ampliato i servizi SPRAR in ottica di aumento del sostegno all'inclusione socio economica dei rifugiati politici e titolari di protezione sussidiaria. Con la chiusura di tale progetto si sono quasi immediatamente avviati i programmi di riprogettazione di questo servizio, sempre a cura dei colleghi del CIAC di Parma ma con una più ampia partecipazione di organizzazione nazionali e Comuni importanti della Penisola. Nasce il progetto Ancora 2.0. che sarà sviluppato nel corso del 2020 e 2021.

In ambito locale è proseguito il **progetto di welfare auto finanziato** attraverso i proventi del progetto Rivestiamoci (raccolta abiti usati): tramite l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sono state finanziate delle borse lavoro per favorire i percorsi di reinserimento economico in favore di donne inoccupate/disoccupate e sono state ancora finanziate due case rifugio per donne vittime di violenza, gestite dal Centro Antiviolenza di Valle Camonica del Comune di Darfo Boario Terme. Queste risorse, provenendo interamente da attività di carattere commerciale e privato, contribuiscono significativamente al welfare locale secondo una modalità

progettuale in via sperimentale ma pronta a trasformarsi in modalità nuova di co-costruzione del welfare locale. Nel 2019 mentre vanno a confermarsi i buoni risultati delle case rifugio si notano alcune difficoltà da parte degli enti deputati alla gestione dei progetti di reinserimento delle donne disoccupate: alcuni incontri con i referenti esterni del progetto porteranno a revisioni dello stesso nel 2020. Nel 2019 da un canto una complessa congiuntura economica ha messo a rischio questa attività obbligandoci ad una trattativa al ribasso con l'azienda acquirente i vestiti usati, tuttavia il compromesso ci pone comunque in grado di finanziare quanto previsto, dall'altra viene a confermarsi una certa e significativa difficoltà da parte dei partner di progetto di impiegare proficuamente quanto messo a disposizione per il reinserimento lavorativo. Proprio questa attività assieme al progetto Hotel Giardino ci portano nel 2019 ad essere inquadrati entro le buone pratiche europee a conclusione di un percorso composito

Cooperativa K-Pax - buone pratiche riconosciute



<https://ec.europa.eu/migrant-integration/intpract/integrating-in-val-camonica-italy>

<https://journals.openedition.org/rga/6025>

<https://www.foralps.eu/contenuti/allegati/mrd-journal-d-17-00070-1.pdf>

<https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/434c3303-en.pdf?expires=1589549274&id=id&acname=guest&checksum=9F1EA0ED83E71C27EEB958AA7674D0E0>

<https://journals.openedition.org/rga/6025>

Ancora non sono stati colti i frutti, almeno nei termini *materiali*, di un lungo lavoro di promozione a livello accademico e di ricerca della cooperativa K-Pax, mentre è certo un obiettivo morale raggiunto: quello di essere annoverati oggi come gestori di buone pratiche a livello Europeo per l'accoglienza dei migranti e di sviluppo sostenibile del welfare. La strada è stata molto lunga e probabilmente poco condivisa muovendosi prevalentemente in ambito universitario, di ricerca e distribuita in forma intermittente negli anni a partire dal momento di massima esposizione mediatica della nostra organizzazione negli anni 2011-2012 connessi al nostro intervento durante l'emergenza nord Africa e la vicenda Montecampione 1800. Questo interesse verso l'opera di K-Pax è continuato anche negli anni a seguire. Ricordiamo che il termine "micro accoglienza diffusa" l'abbiamo coniato noi.

L'interesse verso la nostra organizzazione negli anni tra il 2014 e il 2015 si matura nella collaborazione che diamo ad alcuni ricercatori che ci inseriscono in importanti ricerche: nel 2014 partecipiamo all'università Bicocca ad alcuni incontri con l'amica dott.ssa Michela Semprebon con la quale sviluppiamo una lunga collaborazione, siamo inseriti nel 2015 in una vasta ricerca universitaria "Piccoli Comuni e coesione Sociale, politiche urbane, per l'inclusione spaziale e sociale dei migranti" Milano Bicocca, IUAV, Università di Ferrara, Università Politecnica delle Marche e Università Roma 3 che ci vede al centro dello studio connesso all'esperienza di micro accoglienza integrata. Questa esperienza e la nostra partecipazione a seminari ed

incontri ci porta all'importante confronto in ambito OECD a Venezia il 18 e 19 Aprile 2016 *Creativity, Jobs and local development*, dove presentiamo una importante relazione sul sistema di welfare auto finanziato e sullo sviluppo sostenibile, di fronte alle autorità europee. Nel 2017 partecipiamo con le nostre relazioni a diversi convegni e seminari: Milano, Trento, Venezia. Nel 2018 rappresentiamo a Matera l'accoglienza generatrice nelle aree interne il 24 maggio e poi a novembre presentiamo un importante contributo che aprirà la strada al riconoscimento europeo. Col 2019 il processo è completato. Il percorso citato non rappresenta la mole dei contatti e delle partecipazioni connesse a questa esperienza e la capacità che abbiamo avuto di evidenziare e valorizzare alcuni punti fermi del nostro modello: la micro accoglienza diffusa dapprima e successivamente il sistema di accoglienza generatore di economia sociale, con l'investimento nel sistema di riciclo degli abiti usati (rivendita) e con la gestione dell'Hotel Giardino di Breno, due operazioni in *ambiente profit* capaci di produrre un reinvestimento sociale ed economico permanente nel welfare locale (tramite il finanziamento di un progetto condiviso con l'ATSP di Valle Camonica) e di generare un ulteriore significativo interesse verso la nostra cooperativa sociale.

Nuove Progettazioni ambito U.E. sono state avviate a cura di alcuni componenti del giovane gruppo di progettazione avviato in ambito trans progettuale (il gruppo vede la partecipazione dei tecnici di K-Pax raccolti tra le équipes dei tre progetti SPRAR/SIPROIMI attivi nel 2019) e vedranno i loro frutti nelle prossime annualità.

Sensibilizzazione delle comunità locali:

FORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Durante l'anno si è prestata particolare attenzione alle **attività culturali e di sensibilizzazione locale**, tra le più importanti:

- L'organizzazione anche nel 2019 della quarta giornata di studi **Periferie della cura**, dedicato al nostro compagno e collega Federico Corallini, specializzando in etno-psicologia e scomparso improvvisamente e prematuramente il 12 Luglio 2016.
- La promozione, tramite la Provincia di Brescia e il nuovo progetto SPRAR Provinciale, del **coordinamento SPRAR Brescia** volto a coordinare e promuovere le buone pratiche nell'accoglienza ai richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.
- Continuano le attività di informazione e sensibilizzazione in vari comuni della Provincia (anche in quelli non aderenti alla rete SPRAR) e nei consigli di quartiere della città di Brescia.
Per sapere dove e quando www.k-pax.eu.
- **Abbracciamondo, nel mio paese nessuno è straniero!** Il Festival Abbracciamondo prende l'avvio nel 2007 come naturale e colorata evoluzione della Festa interculturale, nata nel 2000 presso il Comune di Malegno (BS). Il Festival è un evento culturale unico nel quale cittadini stranieri ed italiani possono incontrarsi e conoscersi reciprocamente, attraverso cibi e sapori tipici, prodotti artigianali, musiche e balli tradizionali, spettacoli teatrali e mostre fotografiche. Un ricco calendario di eventi porta spettacoli e manifestazioni per un mese in tutta la Valle Camonica.
- **Umanità Migrante**, rassegna di arte e spettacolo che prova a parlare delle migrazioni contemporanee utilizzando linguaggi e forme espressive differenti. Nata nel 2017 per iniziativa di K-Pax, si svolge il primo mercoledì del mese nel Teatro San Carlino di Brescia ed è ormai giunta alla quarta edizione. A partire dal maggio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la rassegna ha sperimentato fruizione in streaming, in attesa del ritorno nella sua sede originaria.

- La Cooperativa K-Pax effettua **interventi gratuiti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole** di ogni ordine e grado di tutti i territori sui quali svolge il proprio lavoro. Inoltre, anche nel 2019, è continuata la collaborazione con quattro Istituti Comprensivi della Valle Camonica per la conduzione dello sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica, servizio da tempo affermato ed apprezzato presso le scuole dell'obbligo della Valle e finanziato dalla Comunità Montana con interessamento e cofinanziamento degli istituti interessati.

ALTRE ATTIVITA':

DA "RIVESTIAMOCI" ALLA GESTIONE DELL'HOTEL GIARDINO

Dal 2013 la Cooperativa K-pax ha cambiato statuto, diventando di tipo misto (A + B) ampliando lo spettro delle sue attività. Tra le più significative del 2019:

1. **HOTEL GIARDINO** Nasce come primo progetto della Cooperativa di tipo misto la gestione e il restyling dell'Hotel Giardino a Breno, per creare una nuova attività che si offra di rappresentare un'occasione di impiego sia per i dipendenti che per gli utenti della Cooperativa. Alla base della gestione, arrivata al suo quinto anno, vi è una particolare attenzione all'ecologia: utilizzo di materiali bio-compatibili, un rigido sistema di riciclo, la scelta di prodotti KM ZERO da servire a colazione insieme a prodotti appartenenti alla catena del commercio equosolidale; questi aspetti rendono l'Hotel rispettoso dell'ambiente e fonte di promozione dei sistemi locali. Due ex ospiti dei progetti ordinari e due del progetto per categorie vulnerabili del Comune di Breno hanno trovato con l'albergo Giardino un contratto di lavoro e costruito una professionalità specifica nel settore alberghiero. Nel 2019 abbiamo mantenuto il costante trend di accrescimento delle presenze e del fatturato. Abbiamo programmato un'importante opera di restyling della facciata del nostro eco-hotel. Inoltre abbiamo realizzato quanto previsto in termini di restyling delle facciate principali e dell'ingresso dell'Hotel Giardino di Breno, incoraggiati in tal senso dalla conferma dell'afflusso dei clienti dell'Albergo. Nel 2019 concludiamo una stagione di continua crescita facendo intravedere ulteriori incrementi di fatturato, che come mandato verranno utilizzati per le progettazioni di welfare e l'ampliamento delle potenzialità di aiuto della nostra rete.
2. **RI VESTIAMOCI** Progetto ideato e promosso dalla Cooperativa K-pax, dall'Unione degli Antichi Borghi e in collaborazione con Valle Camonica Servizi, tramite il quale si è avviato il 1 giugno 2013 un nuovo servizio di raccolta di vestiti vecchi, usati, rovinati, per un riuso e riciclo ecologici. Il nuovo servizio viene effettuato su 25 Comuni nella Media e Bassa Valle Camonica, da Selloero a Pian Camuno, con il preciso intento di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti e diminuire il costo dello smaltimento degli stessi. Il ricavato di tale azione viene impiegato in Valle Camonica per sostenere due case rifugio del Centro Antiviolenza di Valle Camonica ed i servizi socio-lavorativi in favore delle donne disoccupate del territorio.
3. **HOUSING SOCIALE** Con l'intento di sostenere gli utenti in uscita dai progetti di accoglienza nell'inserimento abitativo e nell'integrazione sociale si sono attivati progetti di Housing Sociale, sia a Brescia sia nel territorio della Valle Camonica. Concretamente si sono attivati inserimenti abitativi all'interno di alloggi in locazione alla Cooperativa K-Pax ed a Resilienza con accompagnamento da parte di operatori sociali. L'iniziativa non intende praticare forme di assistenzialismo, ma accompagnare le persone nella ricerca dell'abitazione, svolgendo un ruolo di "ponte" in considerazione delle difficoltà ancor oggi di accesso alla casa per i rifugiati e migranti.

ORGANIZZAZIONE:

I SOCI E GLI OPERATORI, LA RETE DI RIFERIMENTO E L'ORGANIGRAMMA

La Cooperativa K-Pax riunisce tra i suoi soci fondatori e lavoratori, operatori ed ex ospiti della struttura SPRAR. Tra i fondatori nomi stranieri, compagni di viaggio in questa realtà, ospiti integrati, ormai "italiani", nuovi concittadini, ma ancora legati e sensibili alla condizione di rifugiato lontano dalla propria terra.

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro. Fondamentale è il momento di restituzione di Equipe dove convergono le proposte sviluppate nei diversi gruppi di lavoro.

ORGANIGRAMMA e STRUTTURA:

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro, riunioni di equipe a cadenza settimanale e diverse occasioni di incontro.

Presidente: Carlo Cominelli

Responsabile Area Progettazione e Rendicontazione: Marco Zanetta

Responsabile Area Personale e Sicurezza: Agostino Mastaglia

Coordinatori:

Francesca Pandocchi (Settore Lavoro e Formazione)

Alessandro Sipolo (Equipe Brescia Art. 2)

Marco Zanetta (Equipe Brescia Provincia Aperta, Equipe Breno Città Aperta, Progetto Ri-Vestiamoci)

Agostino Mastaglia (Struttura Hotel Giardino e Equipe Breno Città Aperta)

Carlo Cominelli (Equipe Breno Città Aperta)

SIPROIMI BRENO CITTA' APERTA	SIPROIMI BRESCIA ARTICOLO 2	SIPROIMI BRESCIA PROVINCIA APERTA	HOTEL GIARDINO	RI-VESTIAMOCI
Coordinatori	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore
Op. Sociali	Op. Sociali	Op. Sociali	Receptionist	Addetti controllo
Op. Legali	Op. Legali	Op. Legali	Addetti pulizie	
Op. Amministrativi	Op. Amministrativo	Op. Amministrativo	Custodi	
Insegnanti L2	Insegnanti L2	Insegnante L2	Manutentore	

LA RETE LOCALE:

La Rete si integra e si estende a **diversi soggetti**:

1. *Ministero dell'Interno*
2. *Provincia di Brescia*
3. *Associazione Comuni Bresciani (ACB)*
4. *Comuni*
5. *Provincia di Brescia*
6. *Associazione ADL a Zavidovici Onlus*
7. *Servizio Migrazione ed Inclusione sociale del Comune di Brescia*
8. *Sportello rifugiati CGIL Brescia*
9. *Servizio di medicina del disagio dell'ASST di Brescia*
10. *Centro di Formazione Professionale della Provincia di Brescia*
11. *Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA)*
12. *ACLI-Brescia Cooperativa Agazzi*
13. *Emergency Valle Camonica e Brescia*
14. *Libera Valle Camonica*
15. *Medici Senza Frontiere – Brescia*
16. *Solco Camunia*
17. *Solco Brescia*
18. *Gruppo Foppa*
19. *Residenza Teatro Idra Brescia*
20. *Forum Terzo Settore*

Rete specialistica nazionale:

- *Europasilo – Rete Nazionale per il Diritto di Asilo*
- *ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione)*
- La Cooperativa K-pax partecipa attivamente al *Coordinamento Regionale Asilo Lombardia (CRAL)* per il coordinamento degli enti di tutela e gestori dei progetti per rifugiati politici e richiedenti protezione internazionale.

Il percorso di supervisione a diversi livelli

I complessi scenari avviatisi nei sistemi di accoglienza, la complessa gestione dei diversi rami operativi della Cooperativa K-Pax, la volontà di mantenere come punto di forza il tema del confronto democratico e della dimensione della orizzontalità della nostra struttura organizzativa, hanno indotto a potenziare fortemente lo strumento della supervisione alla nostra organizzazione: si sono aperti, a partire dal 2019, importanti momenti di confronto per il Consiglio di Amministrazione, per il Gruppo Amministrativo, per il comparto educativo e scolastico oltre che momenti di incontro plenari che hanno trovato una formula di successo replicata due volte quest'anno nel trinomio: democrazia, formazione e aggregazione sportiva che ci ha visto tutti riuniti ed impegnati in questa sorta di nuovo *"ritus k-paxiano"*.

FINANZA ETICA

Una scelta di eticità integrale

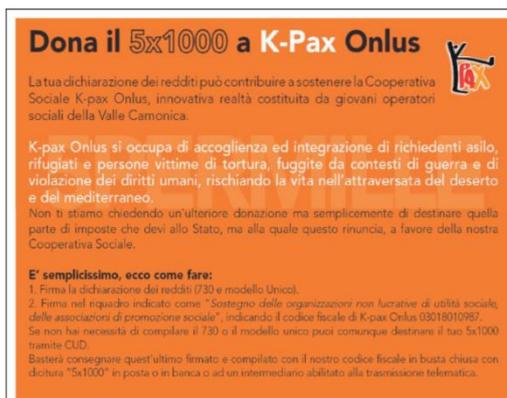
Il piano finanziario della cooperativa K-pax si appoggia integralmente sul sistema finanziario etico partecipando come consociata alle attività connesse. Tutte le operazioni economiche transitano e transiteranno presso questo genere di finanza.

In particolare intercorrono rapporti economici e deposito presso la **BANCA POPOLARE ETICA - AGENZIA DI BRESCIA**

Raccolta 5 x 1000

Abbiamo proseguito la raccolta del cinque per mille, cercando di stimolare attraverso immagini e loghi la vicinanza a questa realtà ancora in movimento.

Ecco il nostro volantino:



La tua dichiarazione dei redditi quest'anno potrà contribuire ad aiutare la Cooperativa Sociale **K-pax Onlus**, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica. **K-pax Onlus** si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del Mediterraneo. Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.